

INCHIESTA FONDI UE

Al setaccio gare, delibere e appalti

Ieri la Finanza in comune ad Albisola Superiore e Varazze. Acquisiti atti davanti ai sindaci

ALBISOLA. Si sono presentati in contemporanea ieri mattina negli uffici comunali sia di Varazze che di Albisola Superiore ed hanno fotocopiato una decina di pagine di atti e documenti, soprattutto di delibere delle giunte comunali precedenti, risalenti ad un anno fa.

Nel mirino del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Genova i progetti e le convenzioni, subito sospese dai Comuni interessati, per attingere ai contributi del «Fondo sociale europeo» e del «Fondo europeo di sviluppo regionale». Atti stipulati tra i Comuni interessati dall'assegnazione dei fondi Ue, la Regione (che stila le graduatorie e assegna i contributi) e un partner privato, la società di consulenza «Assoconsult», specializzata nell'assistere le pubbliche amministrazioni.

È proprio sul ruolo del privato che gli investigatori delle Fiamme Gialle (già 40 gli indagati), cercano di fare luce. Un ruolo attivo, lecito, di pressione sugli enti locali per accaparrarsi progettazione ed esecuzione dei piani? O di indebita ingerenza impedendo, tramite corsie preferenziali, l'espletamento di gare e appalti pubblici per l'assegnazione dei contributi?

Nel dubbio, e nell'attesa di chiarire le contestazioni, i comuni di Albissola Superiore, Celle e Varazze (comune capofila) hanno bloccato tutto. «Tutto fermo in attesa di capire e della conclusione delle indagini. Pratiche e convenzioni ritirate, non approvate» è quanto comunicato nei vari municipi.

Nel dettaglio i contributi per cui l'Assoconsult si era fatta avanti per offrire consulenza riguardavano progetti legati alla formazione di personale in ambito turistico. In particolare la precedente giunta di Albisola Superiore, che faceva capo all'ex sindaco Lionello Parodi, aveva sottoscritto un piano di sviluppo del valore di circa 30 mila euro, in due anni, per una scuola di ceramica. Un disegno finito in un contenitore progettuale più ampio con i comuni associati, oltre



L'ingresso del municipio di Varazze dove ieri mattina si sono presentati gli agenti del nucleo tributario di Genova

alla capofila Varazze, anche Albisola Marina, Cogoleto e Arenzano, per un valore complessivo di un milione e 600 mila euro da ripartire sui vari territori interessati. Ieri mattina il sindaco-senatore albisolese Franco Orsi (Pdl), dopo aver confermato la visita della Finanza ha voluto chiarire come siano stati fotocopiati soltanto delle delibere della precedente amministrazione: «Si tratta di uno strascico dell'inchiesta madre che parte da Genova». Attacca: «Bisogna far luce sulla regolarità e trasparenza di procedure che in Regione prevedono l'inserimento di privati che si offrono a comuni ed enti locali per affiancarle nella progettazione, organizzazione e rendicontazione dei bandi-contributi gestiti da Genova. In cambio di una

quota del contributo fatto incassare. Una sorta di asse pubblico-privato che taglia fuori l'esigenza di una gara ad evidenza pubblica».

Negli incartamenti consegnati agli investigatori il nome della società Assoconsult compare parecchie volte come partner privato. A confermare il rapporto, adesso scomodo, è anche il sindaco di Celle, Renato Zunino (Pd) che rimarca come l'iter burocratico per avere i fondi si sia bloccato: «Nei giorni scorsi si è riunito il comitato di pilotaggio che raggruppa gli enti ed abbiamo deciso di soprassedere e fermare tutto in attesa della conclusione delle indagini». Ieri a Celle gli agenti non si sono visti. Sul ruolo di Assoconsult il primo cittadino di Celle ricorda come la vicenda riguardi il suo

predecessore, Remo Zunino (anche lui Pd), ma anche che «sono state numerose le riunioni in Comune con i rappresentanti della Assoconsult. Mi ricordo oltre a Romolo Manzi anche Mario Bonavera (indagati a cui è stato notificato l'avviso di garanzia dalla Procura di Genova), ma era normale la loro presenza. Visto il ruolo chiaro e definito dal bando di partner che avevano nei nostri confronti. Suggestivo su come poter accedere ai bandi, raccoglievano i desiderata. Tutto lecito». Per Celle si era stabilito di chiedere fondi per corsi di natura «ambientale». Ovvero? «Corsi di formazione nell'ambito delle certificazioni di pannelli fotovoltaici e per il settore del solare termico».

ALBERTO PARODI

>> DELFINO

«CI DARANNO I NOSTRI SOLDI?»

... VA CONTROCORRENTE. Supera gli steccati politici e non è certo contento che tutto l'iter di assegnazione dei contributi si sia fermato. Il sindaco di Varazze Giovanni «Johnny» Delfino (Udc, giunta Pdl-Lega) ieri mattina ha ricevuto di persona gli agenti della Guardia di Finanza arrivati da Genova: «Sono venuti subito da me. Mi hanno spiegato che non era il caso di ritirare le cartelle con gli originali dei progetti, volevano farne solo delle fotocopie e così gli ho messo a disposizione una stanza e la segretaria per fotocopiare tutto». Il primo cittadino è tornato da pochi giorni dalla Palestina. Si è documentato sull'inchiesta: «Adesso il danno è enorme. La procedura di assegnazione dei fondi si è fermata e quando riprenderà? Galleggeremo per mesi in questa situazione di stallo. Perderemo del tempo. Varazze si era vista assegnare un milione e 600 mila euro, di cui una parte per il mio comune destinata a corsi di formazione per artigiani. Temo che i tempi saranno lunghi prima di arrivare a delineare scenari chiari, con delle certezze». Ieri mattina l'assessore leghista Giacomo Rolletti non ha nascosto il suo stupore alla vista dei finanziari: «In questa storia che non contribuisce a creare una buona immagine, non c'entriamo nulla, siamo parte lesa».

PROVINCIA

Difesa del crocefisso «Di nuovo a scuola»

I GRUPPI consiliari provinciali della Lega Nord e del Pdl hanno presentato un ordine del giorno a sostegno e a difesa della presenza del crocefisso nelle aule scolastiche. Verrà discusso nel consiglio provinciale di domani pomeriggio con Carla Mattea (Lega) e Santiago Vacca (Pdl), capigruppo consiliari dei rispettivi gruppi, che chiederanno al presidente Vaccarezza «di intervenire affinché vengano immediatamente rimossi al loro posto, ove fossero stati rimossi, i crocifissi delle scuole savonesi».

ZINOLA

Passano i due progetti per il fronte mare

LA GIUNTA comunale di Savona ieri mattina ha approvato i due maxi progetti che ridisegnano tutto il fronte mare zinoleso. Si tratta della passerella pedonale (ponte) che nascerà sul torrente Quiliano e di un maxi restyling del fronte mare con la nascita di una pista di pattinaggio (a fianco al campo da calcio), di una passeggiata a mare, una pista ciclabile e in generale alberi e nuovo arredo urbano.

SAVONA

Marittimo della Costa si amputa tre dita

È INTERVENUTA anche una pattuglia della polizia di Savona ieri pomeriggio per soccorrere il marittimo Edward Remandez, cinquantenne, messicano, imbarcato sulla nave da crociera Costa Romantica che si era tagliato tre falangi di una mano durante le operazioni di imbarco. In codice giallo (media gravità, non in pericolo di vita) il marittimo è stato accompagnato dall'equipe dell'automedicale del 118 nel reparto di chirurgia della mano dell'ospedale San Paolo. Dove gli sono state amputate tre unghie

CANILE



Meticcia di un anno ritrovata a Legnino

È ARRIVATA in canile a Legnino il 19 novembre dopo essere stata ritrovata in via dei Ramunda, nella zona Paip, nel quartiere di Legnino. È una femmina meticcina di circa 1 anno di taglia media, molto brava ed affettuosa, e ora attende il suo padrone. Nel frattempo a farle visita ci pensano i volontari Enpa. Per info si può telefonare al numero 347-2358155.

VIOLENZA IN FAMIGLIA

A giudizio per abusi sulla figlia

L'uomo è stato denunciato dalla ragazza, ora maggiorenne. Sequestrato anche materiale pedo-pornografico

SAVONA. Per anni ha abusato della figlia, ha instaurato con lei un rapporto morboso, fatto di odio e amore e di rapporti sessuali. Quella terribile vicenda è andata avanti per parecchio tempo senza che nessuno se ne accorgesse. E sporgesse denuncia.

Non contento quell'uomo ha continuato a tenere rapporti via internet con pedofili di tutta Italia, trasmet-

tendo e scaricando immagini di ogni tipo.

Una vicenda venuta alla luce nei mesi scorsi, ma rimasta sotto silenzio fino ad ora per evitare complicazioni nelle indagini e soprattutto permettere alla ragazza, risultata completamente plagiata dal padre, di denunciarlo. A marzo prossimo la vicenda però approderà in un'aula di giustizia, davanti al tribunale collegiale e ovviamente a porte chiuse. La procura, dopo mesi di indagini in collaborazione con la squadra mobile della questura, ha infatti rinviato a giudizio, con citazione diretta, quell'uomo dagli atteggiamenti in grado di creare disagio negli stessi

investigatori trovatisi di fronte ad un autentico mostro che, non contento di rovinare la vita alla figlia (ora maggiorenne) ha sfogato anche via internet i suoi istinti pedofili. Sul computer di casa, sottoposto a sequestro è stata ritrovata una valanga di materiale pedo-pornografico che ha condotto gli inquirenti ad estendere le indagini anche nella vicina Genova.

È stata la ragazza, come detto, a denunciare il padre con non poche difficoltà, provocate proprio dal rapporto che si era instaurato tra i due.

Teatro della vicenda sarebbe stata la periferia di Savona, anche se sui particolari vige il massimo riserbo.

G. CIO.

>> TRIBUNALE

MOTOCICLISTA CADE E RESTA INVALIDO UNA PERIZIA PER STABILIRE DIFETTI DEL MEZZO

... SI SCHIANTA con la sua maxi moto a Cairo mentre si sta recando a pranzo dall'anziana madre e la procura apre un'inchiesta nei confronti dei vertici della Suzuki Italia, costruttrice del veicolo, e chiamata a rispondere di lesioni colpose per un presunto difetto tecnico della moto Bourzman. Toccherà all'ingegner Sartini stabilire l'esistenza di eventuali difetti di fabbricazione in grado di provocare l'incidente. Il gup Emilio Fois lo ha infatti incaricato ieri della perizia al termine

dell'udienza nei confronti di Kiyoto Yamada, 50 anni, giapponese, amministratore delegato della Suzuki Italia al momento dell'incidente e Massimo Nalli, 46 anni, funzionario della marca motociclistica. L'incidente era accaduto il 12 ottobre 2008, mentre A. O. andava a Pallare. All'improvviso la moto ha perso potenza per poi riprendersi mentre il motociclista stava accostando, con la conseguenza di scaraventarlo a terra. Nell'impatto l'uomo ha riportato lesioni interne.



Viaggiate sicuri con pneumatici invernali!

Prenotate ora il vostro equipaggiamento invernale.
Anche a tasso zero (Tan e Taeg 0%)

Dal 1 Ottobre al 31 Dicembre 2009 acquista 4 pneumatici MICHELIN:
pagherai in 6 o 10 comode rate a zero interessi.
Prima rata a 120 giorni.



PICASSO gomme
www.picassogomme.com

Tel. 019 21 62 110
Savona - Vado Ligure - Albenga